



COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA (VR)

**DISCIPLINARE TECNICO PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI
MANOMISSIONE E RIPRISTINO NELLE AREE PUBBLICHE
O DI USO PUBBLICO DEL TERRITORIO COMUNALE**

ART. 1_DISCIPLINARE TECNICO PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

L'esecuzione dei lavori di scavo e ripristino dovrà avvenire secondo i seguenti principi e linee di indirizzo:

- a. l'esecuzione dei lavori di scavo deve preventivamente essere concordata con l'ufficio tecnico definendo:
 - modalità d'esecuzione;
 - posizione d'interramento dei cavi e/o tubazioni, in particolare nel rispetto delle distanze di posa da Ns. tubazioni parallele ed incroci, per evitare interferenze. Le strade di accesso alle proprietà ed il traffico locale non devono essere interrotte, in termini sia spaziali che temporali, più dello stretto indispensabile al lavoro. Gli abitanti degli edifici con accesso dalle strade interessate devono essere informati dal Concessionario con adeguato preavviso sull'inizio lavori secondo le modalità indicate nell'atto di Autorizzazione;
- b. dovranno essere adottate tutte le precauzioni affinché i manufatti od impianti comunali esistenti restino integri e perfettamente efficaci;
- c. il Richiedente è obbligato ad eseguire i lavori in modo da minimizzare l'impatto sul traffico ed assicurare una costante attenzione alla sicurezza;
- d. nel rispetto della normativa vigente e con le modalità da questa stabilite, deve essere esposto un cartello di cantiere, nel caso di lavori di durata superiori ad una giornata o notturni, indicante le date di inizio e fine lavori, i motivi dei lavori stessi, il Committente e l'indicazione ed il recapito telefonico della persona Responsabile da poter eventualmente contattare;
- e. secondo quanto previsto dal vigente Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Attuazione, dalle norme antinfortunistiche, il cantiere deve essere segnalato con adeguata segnaletica, segnalando i lavori in corso anche durante le ore notturne con appositi segnali luminosi e garantire la sicurezza durante tutto il periodo necessario all'esecuzione delle opere;
- f. le infrastrutture devono essere eseguite a regola d'arte, e dove possibile, senza scavo. In ogni caso massima attenzione deve essere posta a non interferire con reti tecnologiche esistenti o già predisposte, adottando tecnologie che alterino il meno possibile le condizioni delle strade e delle aree comunali;
- g. il taglio dell'asfalto e dei sottofondi in calcestruzzo deve essere eseguito senza slabbrature utilizzando il disco ad acqua o la fresa; nel caso di pavimentazioni in porfido, acciottolato o pietra deve essere eseguito con il disco ad acqua;
- h. eseguire scavi previa fresatura o taglio della massicciata stradale oggetto d'intervento, posando in opera i cavi ad una profondità non inferiore a m 1,00 misurata dall'estradosso del tubo di protezione per linee di bassa tensione, e m 1,40 per linee di media tensione, salvo diverse disposizioni riportate in premessa, dopo aver eseguito idonei assaggi dell'area interessata dagli interventi, da eseguirsi almeno ogni 50 metri. I cavidotti dovranno essere idoneamente segnalati con sabbia e nastri monitori di idonea larghezza e consistenza e essere protetti nel rispetto delle normative in materia di coesistenza tra cavi elettrici di energia ed altre canalizzazioni, opere e strutture, con riferimento norme CEI 11-17/VII-1981 e II° ed. 1992-D.M. 24/11/84;
- i. tutte le normative previste per le condotte gas metano dovranno essere applicate anche per le condotte acqua potabile al fine di garantire un'opportuna distanza minima di lavoro e di sicurezza tra i cavidotti installati ed i sotto servizi esistenti;
- j. Negli attraversamenti dei sotto servizi esistenti, le nuove tubazioni dovranno essere poste in opera normalmente in sotto passo ad una distanza minima di lavoro pari a m 0,50. In caso ciò non fosse possibile, la condotta gas va collocata entro un manufatto di protezione prolungato di

m 1,00 in caso di sovrappasso, e di m 3,00 in caso di sotto passo. Interferenze e parallelismi con tubazioni generiche escluso impianti gas;

Interferenze con tubazioni non metalliche (no gas): dist. min. m 0,30;

Interferenze e parallelismi con tubazioni metalliche (no gas): distanza minima m 0,50, riducibile a m 0,30 se una delle strutture d'incrocio è contenuta in protezione non metallica (bauletto di cls) prolungato di m 0,30 per lato rispetto alla pianta della struttura, o interposizione di piastra non metallica in modo da coprire m 0,30 oltre la pianta della struttura.

Eventuali giunzioni sui cavi: distanza min. m 1,00 dal punto d'incrocio.

Prescrizioni per le interferenze ed i parallelismi con gli impianti gas – rif. Decreto Ministeriale del 24/11/1984 comma 3.4.2;

Condotte 6°/7° cat. (pressioni da $\leq 1,5$ BAR): dist. min. m 0,30, con tubazione gas metallica si applicano le CEI 11-17;

Condotte 4°/5° cat. (pressioni da $> 1,5$ a ≤ 5 BAR): Distanza non inferiore a m 0,50;

- k. nel caso non fosse possibile rispettare le distanze minime previste dalle normative vigenti, sarà cura della D.L. incaricata dalla ditta richiedente, informare immediatamente l'Ufficio Tecnico Comunale al fine di concordare il tipo di protezione da adottare;
- l. richiedere autorizzazione scritta se si procedesse alla posa di impianti di dispersione o di funzionamento, quali puntazze o conduttori di terra. L'eventuale posa degli stessi dovrà essere preventivamente concordata con il competente Ufficio Tecnico Comunale se nei tratti interessati dalle opere, vi fossero installate reti di distribuzione acqua potabile e gas metano alla pressione nominale di 5 BAR;
- m. si fa pertanto assoluto divieto di posa degli impianti citati, pena la sospensione immediata dei lavori;
- n. il riempimento delle trincee di scavo e il ripristino della superficie stradale deve essere eseguito a perfetta regola d'arte secondo le specifiche condizioni, sotto riportate, previste di volta in volta nei vari tratti di strada;
- o. **per qualsiasi intervento con operazioni di scavo e successivo ripristino si dovrà eseguire il rifacimento dello strato di binder per la larghezza dello scavo mentre lo strato d'usura avverrà per tutta la larghezza della corsia o della carreggiata comprese le banchine per una fascia di almeno m 2,50 per ogni lato dello scavo eseguito**, previa fresatura dello strato di usura esistente ed il perfetto raccordo con esso;
- p. potrà inoltre essere richiesto il trasferimento della quota parte di tappeto d'usura in altre vie nei casi in cui le zone interessate dai ripristini, fossero oggetto di altri interventi stradali.
- q. dovranno essere perfettamente ripristinati: la segnaletica verticale e/o orizzontale, le spire semaforiche o altro sottoservizio eventualmente danneggiato;
- r. nel caso di sedi stradali in buono stato di manutenzione o strade bitumate negli ultimi due anni, i ripristini andranno estesi almeno all'intera corsia interessata dalla manomissione;
- s. il verde urbano e le culture arboree, non devono essere danneggiati dagli interventi oggetto di autorizzazione. Ogni lavoro effettuato in aree a verde di qualsiasi natura deve essere eseguito, conformemente a quanto stabilito dalle specifiche tecniche indicate dall'Ufficio tecnico;
- t. i ripristini dovranno essere eseguiti in modo tale da evitare cedimenti differenziali e sfondamenti del manto della pavimentazione nel successivo anno dalla data di ultimazione dei lavori;
- u. non sono ammessi ripristini provvisori delle pavimentazioni con conglomerato cementizio o conglomerato bituminoso a freddo, salvo casi di lavori urgenti ed in particolari condizioni, fatta eccezione per l'attività di microtrincea; nei casi sopra specificati, prima del ripristino definitivo tale materiale dovrà essere completamente asportato;

- v. i pozzetti ed i relativi chiusini presenti nell'area di ripristino dovranno essere riportati in quota a cura e spese della Ditta richiedente;
- w. tutti i chiusini di pozzetti o camerette, di qualsiasi dimensione, dovranno essere in ghisa a grafite lamellare o sferoidale e rispondenti a quanto stabilito dalla normativa UNI EN 124;
- x. ogni eventuale costo connesso alla posa, manutenzione e rinnovo di infrastrutture della Ditta richiedente è a carico del richiedente medesimo. In ogni caso i costi per l'adattamento delle reti dell'Amministrazione o la riparazione di danni causati al suolo pubblico dovuti all'attività di scavo sono a carico del richiedente;
- y. durante la costruzione delle opere devono essere rispettate tutte le norme applicabili in materia di uso di suolo pubblico. In particolare, ai sensi dell'art. 9 Direttiva P.C.M. 3 marzo 1999, qualora i lavori interessino i marciapiedi e le altre pertinenze stradali, dovrà essere garantita, per quanto possibile, la fruibilità degli spazi anche alle persone affette da ridotta o impedita capacità motoria. Dovranno pertanto essere osservate le prescrizioni di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 ss.mm., tramite la predisposizione di adeguate transennature ed il ripristino della continuità dei passi carrai con appositi accorgimenti;
- z. l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di effettuare durante l'esecuzione dei lavori tutti i controlli necessari a verificare l'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche impartite e delle eventuali prescrizioni integrative, inclusi il prelievo di campioni e l'esecuzione di prove strumentali in sito ed in laboratorio che comunque rimarranno in carico al richiedente.
- aa. A conclusione dei lavori, dovranno essere presentati presso l'Ufficio Tecnico Comunale a discrezione dei tecnici comunali, disegni indicanti tutte le opere eseguite, la dislocazione esatta di tutti i cavi interrati, con indicazione quotata di tutti gli impianti tecnologici intercettati durante l'esecuzione delle opere con relative protezioni e una dichiarazione di conformità degli impianti eseguiti, a firma della ditta esecutrice o della ditta richiedente.

In considerazione della specificità del progetto di intervento e delle caratteristiche delle strade da questo interessate, al momento del rilascio dell'autorizzazione il Servizio competente può fissare ulteriori prescrizioni tecniche in merito alle modalità di esecuzione dei lavori e di ripristino, alle tecniche esecutive, ai materiali impiegati, alla tempistica, ecc.

ART. 1.a_PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER SCAVI ESEGUITI SU MARCIAPIEDI E PISTE CICLABILI

Qualora l'intervento venga effettuato su marciapiedi e piste ciclabili, il rifacimento degli strati di calcestruzzo e della pavimentazione dovranno essere esteso su tutta la larghezza del marciapiede o pista ciclabile e per una lunghezza pari alla sezione di scavo aumentata di m 1,00 per ogni fronte.

Ad opere terminate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione esistente, senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non devono risultare ristagni d'acqua.

Per la realizzazione di scavi eseguiti su marciapiedi in terra battuta durante la fase di rinterro, si dovranno eseguire le seguenti operazioni:

- rinterri bagnati e costipati meccanicamente;
- ulteriori cm 10,00 pietrischetto misto di cava compresso.